

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Arrigo Levi

Milano, 6 giugno 1976

Caro Direttore,

le notizie di ieri sul rafforzamento dell'Udr a scapito di Giscard rendono ancora più incerto l'avvenire dell'elezione europea se non si sarà abbastanza saggi da accettare il compromesso proposto dalla Francia a Lussemburgo che costituisce probabilmente, proprio perché i gollisti l'hanno approvato, l'ultima chance.

Dal primo aprile i federalisti si battono tenacemente, e sono i soli, per evitare che la controversia sulla composizione del Parlamento europeo determini il fallimento dell'elezione europea. È in causa soprattutto l'Italia che ancora l'altro giorno sul «Monde» veniva considerata da Patijn come il paese per il quale la proposta francese sarebbe inaccettabile.

La prego dunque, La prego veramente con tutto il mio animo, di pubblicare, se possibile in prima pagina, e naturalmente prima del 10 giugno altrimenti sarebbe inutile, la «Lettera aperta al Presidente del Consiglio» che Le allego, che dovrebbe essere siglata preferibilmente con il nome del Mfe e non col mio, e che «La Stampa» potrebbe benissimo pubblicare qualora dicesse che ospita questa lettera lasciandone la responsabilità agli autori in seguito ad esplicita preghiera del Mfe.

Io spero che Lei si renda conto dei sentimenti che ispirano questa lettera e che ci dia la possibilità di far sentire la nostra voce in un momento così grave.

Con i miei saluti più cordiali

Suo Mario Albertini